



CHIEDIAMO SCUSA MA LA GUERRA NON VA IN FERIE

Proponiamo un appello per la pace e la giustizia in Medio Oriente firmato da prestigiosi intellettuali di paesi diversi.

Annunciamo che, a partire dal 10 agosto e finché non sarà stato proclamato il **"CESSATE IL FUOCO"**, tutti i Giovedì alle h.21 ci sarà un presidio contro la/le guerra/e, ad Asti di fronte al Municipio: per invocare la pace e decidere in città azioni conseguenti, che scuotano l'indifferenza dei cittadini.

Inoltre, si è deciso di promuovere presso gli Enti Locali un gemellaggio con una città del Libano (per esempio Tiro) per attivare azioni di soccorso. L'iniziativa è ovviamente aperta a tutti coloro che sono liberamente mossi da autentici sentimenti di pace. Per aderire o partecipare ci si può servire dei seguenti recapiti:

bosiorob@domeus.it, luigi.sposato@katamail.com, carlo.sottile@fastwebnet.it

La Fisac CGIL invita caldamente gli iscritti ed i lavoratori astigiani ad aderire a tali iniziative e invita coloro che risiedono in altri territori a partecipare ad analoghe azioni di pace o, se necessario, a farsene promotori.

Asti, agosto 2006

FISAC CGIL ASTI

FERMARE LE ATROCITA' DI ISRAELE

"L'attacco israeliano sul Libano, sostenuto dagli USA, ha lasciato il paese tramortito, incenerito e arrabbiato. Il massacro di Qana e le vite perse non sono semplicemente "sproporzionati". Si tratta, secondo le leggi internazionali, di un crimine di guerra.

Anche la distruzione deliberata e sistematica dell'infrastruttura sociale del Libano da parte delle forze aeree israeliane è un crimine di guerra, progettato per ridurre il paese allo status di un protettorato israeliano-statunitense.

Questo tentativo si è però ritorto contro, mentre il resto del mondo guarda atterrito. Nello stesso Libano, l'87% della popolazione ora sostiene la resistenza di Hezbollah, inclusi l'8% dei Cristiani e dei Drusi e l'89% dei Musulmani Sunniti, mentre l'8% crede che gli Stati Uniti sostengano il Libano.

Queste azioni tuttavia non saranno giudicate da alcuna corte istituita dalla "comunità internazionale" perché gli Stati Uniti e i loro alleati, che commettono (o sono complici) di questi crimini spaventosi, non lo permetteranno.

Ora è chiaro che l'attacco in Libano per epurare Hezbollah è stato preparato molto tempo prima. I crimini di Israele hanno ricevuto il lasciapassare dagli Stati Uniti e dai fedeli alleati britannici di sempre, nonostante l'opposizione schiacciante a Blair nel suo paese.

La breve pace di cui il Libano ha goduto è giunta alla fine mentre il paese è costretto a ricordare un passato che sperava di lasciare alle spalle. Il terrore di stato inflitto al Libano si sta ripetendo nel ghetto di Gaza mentre la "comunità internazionale" sta a guardare in silenzio. Nel frattempo il resto della Palestina viene annesso e smantellato con la diretta partecipazione degli Stati Uniti ed il tacito consenso dei loro alleati.

Noi offriamo la nostra solidarietà e sosteniamo le vittime di questa brutalità così come coloro che vi costruiscono la resistenza. Per quanto ci riguarda, useremo tutti i mezzi a nostra disposizione per smascherare la complicità dei nostri governi in questi crimini.

Non ci sarà pace in Medio Oriente finché le occupazioni di Palestina e Iraq e le bombe sul Libano continueranno."

TARIQ ALI, NOAM CHOMSKY, EDUARDO GALEANO, HOWARD ZINN, KEN LOACH, JOHN BERGER, ARUNDHATI ROY